

**DALLE CARTE D'ARCHIVIO ALL'EDIZIONE DIGITALE:
UN'ESPERIENZA DIDATTICA DEL LICEO "LAURA BASSI" DI BOLOGNA**

Nell'anno scolastico 2012-2013 le cinque classi della sezione E del Liceo "Laura Bassi" di Bologna sono state coinvolte nel progetto *Legami di carta. Soldati in trincea, alunne tra i banchi: intersezioni tra archivi della Grande Guerra*, nato da una circostanza, da una passione e da un incontro.

La **circostanza**: il Liceo "Laura Bassi", istituito come Scuola Normale femminile nel 1860, conserva quasi intatto il suo archivio storico, che comprende registri generali, verbali, relazioni e incartamenti amministrativi.

La **passione**: la ricerca storica e la didattica della storia, da perseguire (anche) attraverso lo studio diretto dei documenti, in un taglio storiografico che intrecci microstoria e macrostoria; in questo caso le vicende della Scuola Normale femminile nel contesto davvero "mondiale" della Grande Guerra.

L'**incontro**: tra il Liceo "Laura Bassi" e il Museo civico del Risorgimento di Bologna, che custodisce la memoria cittadina della Prima Guerra Mondiale, e che conserva un consistente fondo di documenti donato al Museo nel 1934 da Ida Folli, insegnante presso l'allora Scuola Normale femminile "Laura Bassi". Il fondo comprende sia lettere e cartoline di soldati e di loro familiari inviate durante la guerra alla famiglia Folli, sia fotografie di "eroi" e patrioti irredentisti, raccolte da Ida per comporre proprio a scuola una sorta di "altare della patria".

Incrociando i dati dei materiali dei due archivi diventava dunque possibile ricostruire la storia della Scuola Normale "Laura Bassi" tra il 1915 e il 1918, e insieme delineare quale immagine della guerra, quali ideali e sentimenti potevano essere suscitati nelle alunne e negli insegnanti dalle parole dei militari impegnati al fronte; cioè portare alla luce - in una dimensione insieme intima e collettiva, privata e ufficiale - un segmento della Storia di cento anni fa di un luogo e di un'istituzione scolastica ancor oggi frequentati e vitali.

Il progetto è stato presentato alla II edizione del concorso *Io Amo i Beni Culturali*, promosso dall'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali e dall'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Assemblea Legislativa e l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna e con *Genius Bononiae* - Musei della città di Bologna (<http://ibc.regione.emilia-romagna.it/appuntamenti/archivio-appuntamenti/2012/concorso-io-amo-i-beni-culturali-ii-edizione-i-vincitori>) ed è risultato vincitore nel settore archivi, ottenendo il finanziamento previsto, di 3.000 euro.

Nel suo svolgimento il progetto ha perseguito primariamente finalità didattiche ed educative: sensibilizzare gli studenti all'attenzione per il patrimonio storico, consentire loro l'accesso diretto ai beni documentari e culturali e favorire il loro coinvolgimento in prima persona nella ricerca, quali veri "agenti" di Storia.

Operativamente le cinque classi del corso linguistico E, sotto la guida delle insegnanti Maria Giovanna Bertani e Patrizia Tranchina, del personale scientifico del Museo del Risorgimento Mirtide Gavelli e Otello Sangiorgi, e con la collaborazione di Erika Vecchietti della società BraDypUS - Communicating Cultural Heritage, hanno svolto ognuna un segmento autonomo della ricerca:

- gli alunni della **classe prima** hanno preso in esame i registri annuali della Scuola Normale femminile “Laura Bassi” per gli anni 1914-1918 e hanno ricostruito la composizione e l’andamento delle classi; poi, sulla base della paternità delle allieve, hanno rintracciato nel database “Storia e Memoria di Bologna”, curato dal Museo civico del Risorgimento (<http://www.storiaememoriadibologna.it/prima-guerra-mondiale1/caduti/>) i familiari delle alunne cadute nel conflitto;
- gli studenti della **classe seconda** hanno lavorato sui materiali del Fondo Folli, digitalizzando, trascrivendo e analizzando sia le lettere inviate dai soldati e da loro familiari alla famiglia Folli, sia la corrispondenza tra Ida Folli e i familiari di patrioti quali Nazario Sauro e Cesare Battisti in merito alle richieste di Ida di una fotografia dei “martiri” per comporre a scuola il suo “pantheon degli eroi”;
- la **classe terza** ha integrato l’esame del Fondo Folli, digitalizzando, studiando e descrivendo le cartoline illustrate e individuandone le tematiche e l’impatto comunicativo;
- gli studenti della **classe quarta** hanno scansionato e analizzato gli incartamenti della segreteria della Scuola Normale, così da portare alla luce numerosi dati sul coinvolgimento della scuola nella guerra e sulla partecipazione di insegnanti e alunni alle attività del “fronte interno”;
- infine gli alunni della **classe quinta** hanno approfondito il contesto storico e culturale del conflitto e hanno tenuto lezioni alle classi inferiori su letture condivise.

Gli **esiti** della ricerca alacre di questi 125 studenti sono molteplici:

- **sul piano didattico**, un forte slancio motivazionale, un’attenzione rispettosa per i documenti esaminati, un sincero interesse per la ricostruzione storica di vicende e persone lontane, improvvisamente divenute “compagne di classe”, nonché lo sviluppo di capacità di cooperazione, d’iniziativa e di autonomia;
- **sul piano storico** la dettagliata ricostruzione sia della vita della Scuola Normale “Laura Bassi” tra il 1915 e il 1918, mettendo in luce tra l’altro molti aspetti dell’attività delle studentesse e delle insegnanti sul “fronte interno”, sia delle vicende e dei destini – spesso tragici - dei corrispondenti della famiglia Folli impegnati sul fronte di guerra;
- **sul piano della documentazione** la digitalizzazione di molti documenti e soprattutto la realizzazione di un ebook ([http://bradypus.net/anteprima legami di carta](http://bradypus.net/anteprima_legami_di_carta)), che raccoglie sia i contributi delle insegnanti del Liceo “Laura Bassi” e del personale scientifico del Museo civico del Risorgimento di Bologna coinvolti nella ricerca, sia i lavori prodotti dagli studenti, e che consentirà di ripercorrere le fasi del progetto, di fruire dei materiali scansionati e di esaminarne i risultati.

Esiti parziali del lavoro sono inoltre editi in vari siti istituzionali:

- il sito del Liceo “Laura Bassi” (<http://laurabassi.it/archivio-storico>);
 - il portale “Storia e Memoria di Bologna” (<http://www.storiaememoriadibologna.it/liceo-laura-bassi-2160-luogo>);
 - la rivista on-line dell’Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna (n. XXII, 2014, 3: cfr <http://rivista.ibr.regione.emilia-romagna.it/xw-201403/xw-201403-a0001>);
 - l’archivio del MOfE – Museo Officina dell’Educazione, del Dipartimento di Scienze dell’Educazione dell’Università degli Studi di Bologna (http://archivio.mode.scedu.unibo.it/?page_id=3923);
- e sono stati inseriti anche nel documentario “*Ai cari soldati*”. *Storie di donne nella Grande Guerra*, realizzato da Movie Movie per Rai Storia (<http://www.moviemovie.it/Ai%20cari%20soldati.html>).

Autore: Maria Giovanna Bertani, docente del Liceo “Laura Bassi”
via Sant’Isaia n° 35, 40123 Bologna
tel. 051/333453
sito web: <http://laurabassi.it/>

DIDASCALIE DELLE IMMAGINI

1 – Il logo del progetto




2 - Registri annuali della Regia Scuola Normale femminile “Laura Bassi”: sono ben visibili quelli degli anni scolastici dal 1914-15 al 1918-19 (Archivio del Liceo “Laura Bassi”, Bologna)



3 – Circolare dell'Amministrazione scolastica provinciale ai Capi d'Istituto, del 7 dicembre 1917, in merito alla partenza dei «figli giovinetti della Classe 1899» (Archivio LLB)

150
8-12-911



Amministrazione Scolastica della Provincia di Bologna

Bologna, 191.....
7 Dicembre 7

Al
1 Signori Capi degli Istituti
d'Istruzione Media della città di
.....
B O L O G N A

Prot. N.
Titolo 7073
Classe
Risposta a G 16

Allegati N.


OGGETTO -

Fra brevissimi giorni dalle Caserme del 35° Fenterio partirà per la fronte il primo contingente dei nostri figli giovinetti della Classe 1899, i quali salgono anch'essi alle sante battaglie della Patria.

Accompagnandoli alla stazione i padri, le madri offriranno a loro il bacio benedicente, i profughi ospiti nostri il loro recente dolore; i valorosi mutilati l'esempio del loro eroismo; Bologna intera il fulgido ricordo delle avite sue glorie in cospetto del secolare nemico.

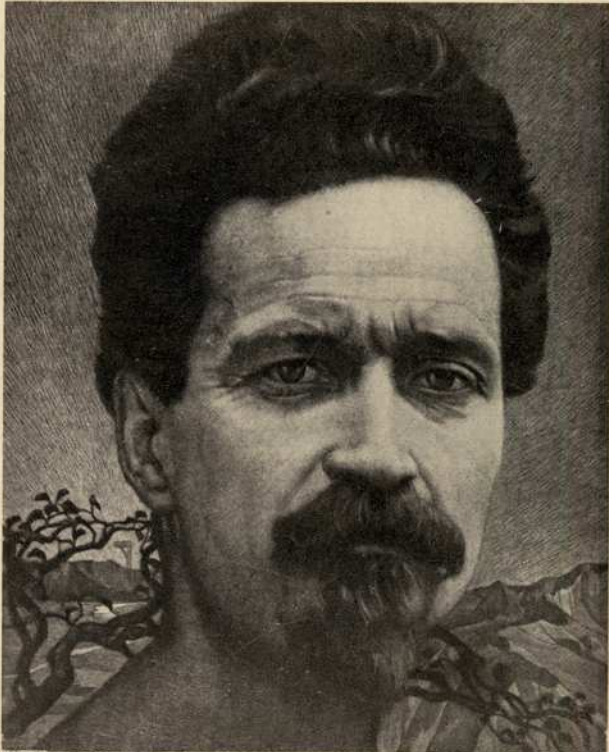
Tutte le scuole Medie della Città sospenderanno, nell'ora del corteo, le lezioni, e gli alunni stretti intorno alle bandiere dei loro Istituti porteranno con silenzio spon- taneo ed ardenti il saluto fraterno fervido di inconcusse fede, di salde speranze e di affetti sublimi.

Gli alunni figli di profughi sono pregevoli di comunicare l'invito alle loro famiglie.

Il R° Provveditore


Minorbis - Tip. Lit. Bevilacqua

4 – Foto di Cesare Battisti, inviata dalla moglie «alla Prof. Ida Folli e Alle alunne della R. Scuola Normale Femminile di Bologna» (Archivio MRBo)



DAL FIERO CAPO, ORTISTICHE IL VIRPE LACCIO FE' SACRO
MEMBO DI AORTE SVL BARBARO. LVCE D'AVRORA SV FIOI

DA UN'ACQUAFORTA DI BONAZZI VERSI DI G. BERTACCHI

*Alla prof. Iola Folli e
Alle alunne della R Scuola
Normale Femminile S. Biagio*

Per cura della Commissione dell'Emigrazione Trentina in Milano
Via Telesio N. 23 *EW att. A.*